



OSSERVATORIO

DELLA

REGIA UNIVERSITÀ

di Parma



Parma, 1.º aprile 1887

Mio carissimo amico,

Scrivo subito, ricevuta la tua ultima lettera, per ringraziarti vivamente di quanto hai fatto pel mio osservatorio. Ma bene usi! Ma è più necessario, lo veggio adesso, che tu possa, a questo obstacolo, che, per servizio, il Rettore già conosce che l'Inferriere occupare l'alloggio disposto del suo antecessore, facendomi promettere, che, se un sena risposta favorevole, esso l'alloggio obstar torato. Ora perché le cose stiano nelle stato quo di fatto (grazie, per il ministro, l'Inferriere un Co alloggio qui), bisognerebbe che si sottoponesse il quesito alla famosa Commissione. Ma intanto il meglio sarebbe che

Del Ministero più non si risponde, fino
al giorno, un impasto se lontano, in
cui auspice di cominciare la decisione
della Commissione stessa, da un dubbio
para favorevole. Così ~~facendosi~~ ^{facendosi} pare
più che il Rettore lascia correre
il proprio, da per me l'abbiamo.
Ma se per avventura, con il Mi-
nistero, rispondessero che non possono
concedere l'alloggio ^{proprio} e che
sottoporrebbero la decisione alla Com-
missione, io parei in un interesse
grande. E' chiaro allora, che il Ret-
tore in istanza di provvedere farsi
dell'Università all'alloggio del-
l'Inferriate - ed io, oltre l'interesse
vicinato dal lato dell'interesse al lavoro
inferriate, con avrei per proprio
il proprio interesse.

Che se poi non si credesse di poter
differire una risposta su ciò
alla lettera del Rettore, po-

Op. S. Del Museo Esposizioni, lo già per parte e partito
cedere un alloggio ed un quadrante, anziché e chi faranno
qu'adoperati, credo del Collado.

gheresi perché si rispondesse, che il ques-
sito sarà sottoposto alla Commissione.
Ma soltanto questo - o tutt'al più, in ag-
giunta, che guardi come il Rettore ed
"modo migliore di provvedere intanto
"al bisogno", lasciando sempre in parte
"di parlare della concessione propria
dell'alloggio domandato. - In quest'ulti-
mo modo soltanto potrei vedere il
Rettore a buon cuore le cose,
come stanno ora. -
C'è così un mio Collega, il prof.
Vivanti di legge, per una Commissione,
egli è pure incaricato da me, perché
fa come fare le cose in fatto, di parlare
in questo senso facendosi sempre che l'impe-
rante è qui alloggiato. Ma se tu
auspi ocelline di ripetere al Mi-
nistero, meglio più facile che, con
la parola tua, un si facesse
un passo errato. - Sussu-
lento e grazie mille e
basta infiniti. - Il tuo affezionato
Stefano Carlo Riponini